

# Progetto Costituzione e Repubblica classe III C

**Docente referente  
Manuela Condor**

**CLASSE TERZA C  
SECONDO QUADRIMESTRE**

**2 h Italiano  
3 h Storia  
1 h Educazione Musicale  
3 h Educazione Civica**

# Progetto Costituzione e Repubblica

## classe III C

### CONOSCENZE:

- Conoscere il fenomeno della Resistenza e i suoi valori democratici
- Conoscere la nascita della Repubblica e l'assemblea Costituente
- Conoscere la struttura complessiva della Costituzione Italiana
- Conoscere i primi 12 articoli della Costituzione
- Conoscere i simboli dell'unità nazionale, Bandiera e Inno
- Conoscere, a grandi linee, l'ordinamento della Repubblica



# Progetto Costituzione e Repubblica

## classe III C



### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

- Letture dal libro di testo: Lettere della Resistenza Italiana
  - Letture dal libro di testo : Calamandrei "La libertà è come l'aria"
  - Uso della LIM: presentazione della Costituzione e fornitura di materiali digitali
  - Flipped classroom: dividere la classe in gruppi eterogenei che creeranno riflessioni e festi per una lezione al fine di spiegare ai compagni
- 1) Struttura della Costituzione
  - 2) Principi fondamentali della Costituzione
  - 3) Ordinamento dello Stato (Potere Legislativo, Esecutivo e Giudiziario, il Presidente della Repubblica)

# Progetto Costituzione e Repubblica

## classe III C



### COMPETENZE ATTESE IN USCITA

- Comprendere l'importanza dei valori democratici sottesi alla Costituzione
- Riconoscere come propri i valori democratici sui quali si fondano le Istituzioni Italiane
- Capire il contesto sociale nel quale si vive e costruire il proprio ruolo di cittadino
- Sviluppare le conoscenze lessicali


### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale
- competenza digitale
- competenza sociale e civica
- imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza



# Progetto Costituzione e Repubblica

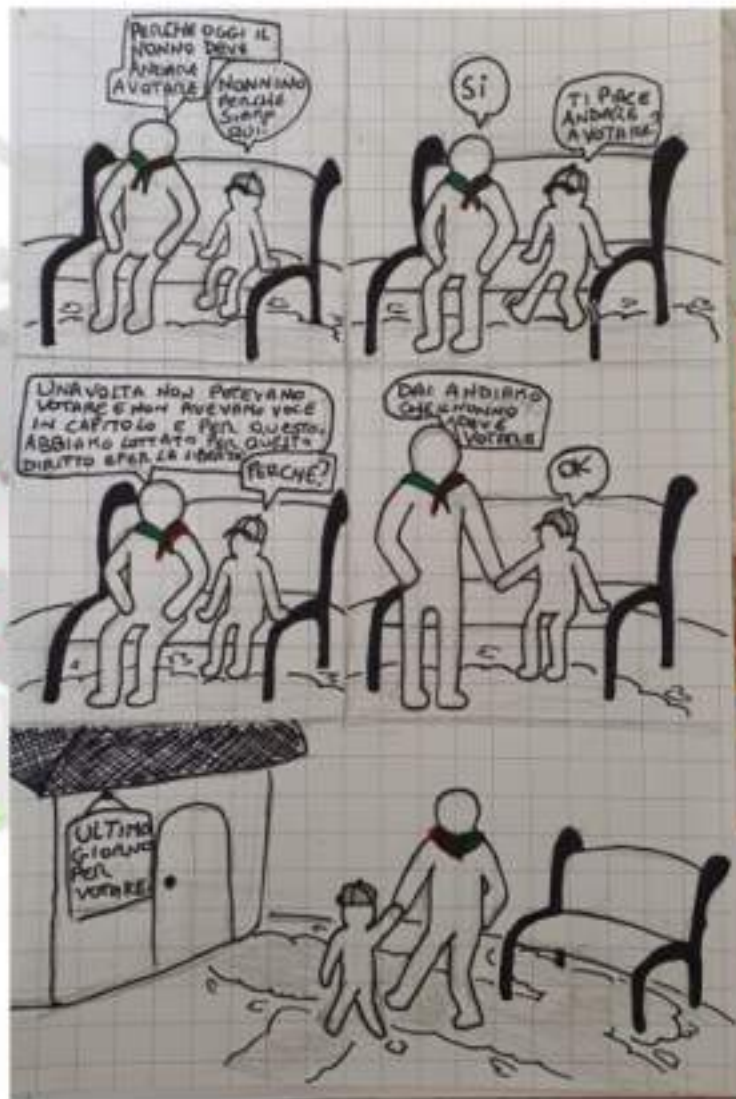
## classe III C



### VERIFICA

- Verifiche formative in itinere: dialogo, creazione di testi scritti, creazione delle riflessioni per la lezione
- Verifica sommativa finale realizzata sotto forma di Moduli Google (domande chiuse, a scelta multipla, aperte)

Ed ecco i lavori della classe,  
questo è di Andrea, il nostro  
creativo...



## Ecco i temi dei ragazzi

Dalla Lindera mi abbia ispirato No. 1.

La foto della Repubblica

Il mio sogno è fare della Repubblica a Milano

Quando sono a scuola per la prima volta con le mie amiche

Il mio sogno è fare della Repubblica a Milano. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

Quando sono la prima donna della Repubblica con le mie amiche  
La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

Il mio sogno è fare della Repubblica a Milano. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

per un anno e mezzo di più. Sono una foto in una scuola  
di scuola. La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie  
amiche. La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie  
amiche. La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie  
amiche.

Quando è a Milano è fra le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

Per fortuna sono in una Repubblica

Il mio sogno è fare della Repubblica a Milano. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche. La foto è una  
mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

Quando sono la prima donna della Repubblica con le mie amiche  
La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.

Quando sono la prima donna della Repubblica con le mie amiche  
La foto è una mia foto di scuola a Milano con le mie amiche.



Rebecca Mucchi classe 3<sup>o</sup>C  
Solitude Comprensivo 1

Costituzione e  
Repubblica  
2 Giugno 1946

Nel discorso ai governi di Calamandrei, egli  
attraversò una metafora, spiega che tutte  
noi dobbiamo interessarci al mondo della  
politica, ma soprattutto dobbiamo tutelare  
la nostra Costituzione, perché lì ci sono i  
nostri Diritti. Come disse Calamandrei  
"Se libertà è come l'aria", ed è proprio  
vero, gli uomini e le donne della sua  
generazione hanno respirato aenti anni

privati della libertà, privati dell'aria. Questo  
testo è ancora attuale, perché le persone  
molto spesso, non si interessano a tutto ciò,  
fanno come l'uomo sulla barca della metafora  
di Calamandrei. Nell'ultimo anno abbiamo  
avvicinato solo un bicchiere, di quello che hanno  
provato le persone durante la Seconda  
Guerra Mondiale, ovviamente non è una  
cosa paragonabile, ma nell'ultimo anno  
abbiamo provato un senso di non libertà.  
Siamo stati privati della nostra quotidianità  
ed è stato veramente brutto, questo ci ha  
segnato molto.



Carla Bonghi

Classe 2C

Stato Comunità Nuova

### Costituzione e sviluppo a giugno 2012

Lo Stato è una forma di organizzazione che tende a regolare gli interessi comuni e a garantire la sicurezza e la libertà dei cittadini.

Quella Pace in la quale tutti, anche se sono solo pochi, entrano nel suo, ha un significato della vita e di come il governo possa non essere quello delle élites ma di tutti i cittadini.

Nel testo Costituzione vuole della pace che non sia dopo la caduta del fascismo.

Quella con l'Europa con uno Stato, un solo fatto di vita e non altro costituzionale espone

la propria opinione.

Il pensiero di democrazia non era il capitale ma il diritto.

Due anni dopo la fine del fascismo, tutti in un colpo solo, nel 1947 la Costituzione Italiana.

È un documento di un valore fondamentale, che non è potuto mancare.

È un testo che regola la vita, l'organizzazione, la vita politica e la legge sono per tutti i cittadini e per tutti la propria legge.

Quindi in l'ordine. La vita politica deve per tutti un regime a costituzione per non perdere lo Stato perché è una vita politica che per tutti ha dato la propria vita.

La vita politica deve essere regolata da

quello che non è un solo ma parte.

Ma ha sempre una grande tradizione, tutti con un solo diritto per tutti, tutti con un solo diritto, perché era una democrazia e libertà lo Stato.

Lo Stato è una vita e non è un solo ma parte, la vita politica, un fatto è un regime, tutti regolando in parte la vita politica, tutti con un solo diritto, tutti con un solo diritto, tutti con un solo diritto, tutti con un solo diritto, tutti con un solo diritto.

Classe 3°C

Istituto Comprensivo 1

COSTITUZIONE

E

REPUBBLICA

2 GIUNIO 1946

di Massimo Giosichio

nel 1946 le persone sono solite tornare a votare dopo alcuni entusiasmanti anni nei quali la loro opinione non contava, e nei quali non potevano esprimere la loro opinione. Secondo me la sensazione che si è provata era una sensazione di felicità ma soprattutto di vittoria. Come se loro rappresentassero il bene, il giusto (la giustizia) e la dittatura avesse perso.

Per fortuna oggi l'Italia ha una democrazia nella quale si fanno diritti e non ci si deve rassegnare

di fronte di un potere burocratico o ancora una donna. Una votare è un diritto ma anche un dovere e un piacere. Tutto ciò grazie a uomini e donne che a costo di sacrificare la loro vita si sono battuti per avere un mondo migliore. Quindi grazie a tutti questi uomini che si sono battuti e grazie alle persone che ancora oggi vivono in una società e nei suoi programmi per un mondo senza discriminazioni di nessun tipo. Quindi con una parola GRATIE, ci vuole migliorare la vita e noi ed una buona esempio a noi mandare a tutti il vostro pensiero colossale di farli nel migliore dei modi.

Classe 100

Il libro compreso Nove 1

Costituzione e Repubblica  
di Luciano Belli  
di Sophia Belli

La Costituzione è l'insieme dei principi  
e delle regole fondamentali di uno stato.  
La Costituzione italiana è nata  
dopo gli anni del regime fascista, alla  
fine della seconda guerra mondiale.

La maggioranza dei cittadini si esprime  
in favore della Repubblica.

Per vent'anni, durante il fascismo, gli  
italiani non avevano avuto la libertà  
di parlare.

Della libertà e di tanti altri  
principi importanti parla la nostra

Costituzione.

Lo ricordo le prime elezioni dopo  
la caduta del fascismo.

Questo è capitato a chi come me  
per vent'anni ha vissuto sotto un  
dittatore.

Le persone erano contente, perché con  
la libertà e con il voto avevano  
la libertà la libertà.

Perché decidere del futuro del  
paese. Decidere il futuro del  
nostro paese.

Per vent'anni, durante il fascismo,  
gli italiani non avevano avuto la  
libertà di parlare.

Il popolo italiano ha sempre

una, che votavano per la prima volta.  
La chiamano a decidere se l'Italia  
dovesse conservare la monarchia  
o assumere quella repubblicana.



CLASSE 3<sup>ra</sup>

127. La Costituzione

Costituzione e Repubblica 2 gennaio 1946  
di Filippo Ballarín.

La Costituzione è l'insieme dei principi e delle regole fondamentali di uno Stato: tutte le leggi emanate da uno Stato devono adeguarsi a quei principi e a quelle regole.

La Costituzione Italiana è nata dopo la seconda Guerra Mondiale.

Il 2 gennaio del 1946 si indisse un Referendum: il popolo italiano, donne comprese, votarono per decidere se l'Italia dovesse conservare la

forma Monarchica o assumere quella Repubblicana.

La maggioranza dei cittadini votò a favore della Repubblica.

Dopo due anni il primo Governo del 1948 la Costituzione Italiana entrò in vigore.

La Costituzione Italiana è stata scritta dall'assemblea costituente, formata da uomini che noi oggi consideriamo "Padri della Costituzione".

Molti di queste persone presero parte nella lotta contro il Duce e il esercito Tedesco.

Piero Calamandrei uno dei politici

italiani che scrisse la Costituzione, fece un discorso nel 1950 rivolto agli studenti sottolineando l'importanza della Costituzione e usò come metafora: la Costituzione Italiana è l'affermazione salutare della dignità umana e della libertà, diritti che quando non ci sono non vanno cercati.

1946

Costituzione  
Popolare  
2 Giugno 1946  
di Aldo Tommaso

Il 2 Giugno è un giorno importante per gli Italiani, è il giorno in cui gli italiani erano stati chiamati a votare ed erano state considerate anche le donne per la prima volta. Erano chiamati per decidere se l'Italia doveva essere un monarca o una Repubblica, la maggioranza dei cittadini votò la Repubblica. Con quel voto la Costituzione della Repubblica Italiana entrò in vigore. Tra le persone che hanno scritto la nostra Costituzione, troviamo Piero Calamandrei, che è stato un membro dell'Assemblea Costituente negli anni 1946-1948.

La nostra Costituzione è importante perché ci mostra dei nostri diritti e i nostri doveri. Secondo me la Costituzione è molto importante e mi è conosciuta e rispettata. Un articolo che mi è piaciuto è l'articolo 1 dove si dice che l'Italia ripudia la guerra. Secondo me è stato un giorno molto importante per gli italiani perché gli italiani hanno deciso la loro spinnone o come volemmo la loro libertà; e se siamo qui oggi è grazie a loro. Un semplice voto ha cambiato la vita a molte persone.

Classe 29  
Istituto Comprensivo N. 2

Costituzione e  
Parlamento  
2 giugno 1946  
di Luciano Ligustri

La Costituzione è il nome dei principi e delle regole fondamentali di uno Stato.

Tutte le leggi dello Stato devono adeguarsi alle regole e ai principi della Costituzione.

La Costituzione italiana è nata dopo il regime fascista, dopo la II guerra mondiale.

Il 2 giugno del 1946 si ha un Referendum nel quale tutte le persone, uomini e donne, hanno votato liberamente, dovendo decidere tra la Monarchia e la Repubblica.

La maggioranza della gente votò per la Repubblica.

Dopo 11 anni dal referendum, il 1° gennaio del 1948, la Costituzione della Repubblica Italiana entrò in vigore.

I principi fondamentali della Costituzione italiana sono 11 e di questi ne hanno scelto 2: l'articolo 1 e l'articolo 3.

L'articolo 1 dice che: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.

Ha voluto espressioni di esordio, che ha scritto nella forma e nei limiti della Costituzione.

L'articolo 3 dice che: la Repubblica rimuove le ostacoli della cultura e lo rende possibile a tutti.

Tutte le espressioni e il governo sono a servizio della Nazione.